

Pianeta

Non possiamo più ignorare la necessità di promuovere un nuovo modello di sviluppo economico.

Noi di Bennet siamo risolti ad agire dove possiamo fare la differenza. Il nostro impegno mira a rendere **più sostenibile il packaging**, continuando al tempo stesso a **combattere lo spreco alimentare**, a **limitare le emissioni** di gas serra lungo tutta la nostra catena del valore e a **gestire in modo ottimale i rifiuti**, affinché da un peso possano diventare una risorsa per l'ambiente e per la comunità.

La circolarità di Bennet

Cosa si intende con “circolarità”? Un modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistente in condivisione, riutilizzo, riparazione, riciclo di materiali e prodotti che rimangano “in vita” il più a lungo possibile.

Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto, laddove possibile, vengono reintrodotti nel ciclo economico e possono essere continuamente riutilizzati all'interno del ciclo produttivo, generando ulteriore valore.

La circolarità di Bennet è stata misurata attraverso **CircolUP**, uno strumento sviluppato da GSI Italy in partenariato con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Questo strumento rappresenta una check-list customizzata, strutturata in una serie di domande, a cui viene fornita risposta attraverso un sopralluogo aziendale, interviste

con i collaboratori coinvolti e analisi della documentazione. L'obiettivo dell'analisi, oltre alla quantificazione della circolarità, è anche quello di verificare i punti di forza e di debolezza, per cogliere le opportunità di miglioramento.

Sulla base delle evidenze raccolte, l'applicazione di **CircolUP** ha fornito un risultato complessivo di performance di circolarità pari al **40%** per Bennet, che ci identifica come un'organizzazione “Concerned”: attua già in maniera consolidata pratiche e soluzioni ispirate ai principi dell'economia circolare, con ampi margini di miglioramento.



Packaging sostenibile

1.803 tonnellate di materiali per packaging utilizzati nel 2022

-7,1% rispetto al 2021

25 tonnellate medie di materiali per packaging utilizzati per punto vendita nel 2022

-5,3% rispetto al 2021

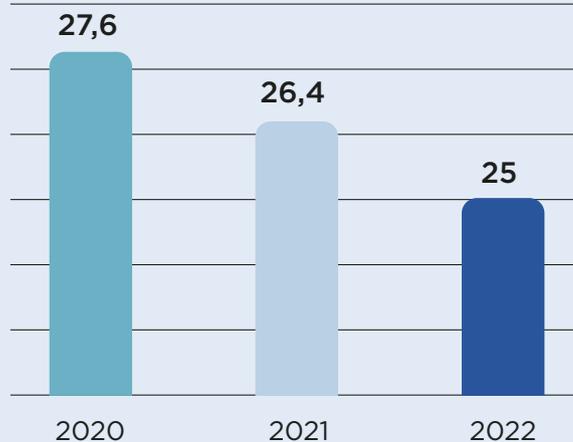
Da alcuni anni è stato avviato un percorso che mira ad incrementare progressivamente l'uso di materiali sostenibili nell'ambito dei prodotti a marchio e del banco gastronomico. Contemporaneamente abbiamo limitato allo stretto necessario i volumi di materiali che risultano meno sostenibili.

Nell'ambito della grande distribuzione organizzata, questo processo non è esente da complicazioni, in quanto numerosi fattori devono essere considerati con attenzione.

Tra i più importanti la funzionalità stessa dell'imballaggio, che deve essere al contempo resistente, leggero e allungare il tempo di deperibilità dei prodotti.

Inoltre è da considerare la disponibilità dei materiali sul mercato e lo scenario macroeconomico, che incidono significativamente sui costi d'acquisto. Nonostante ciò, ottimizziamo i nostri processi limitando il numero di referenze e annullando quelle con bassa rotazione che generano sprechi energetici aggiuntivi (es: giacenza in deposito e filiale).

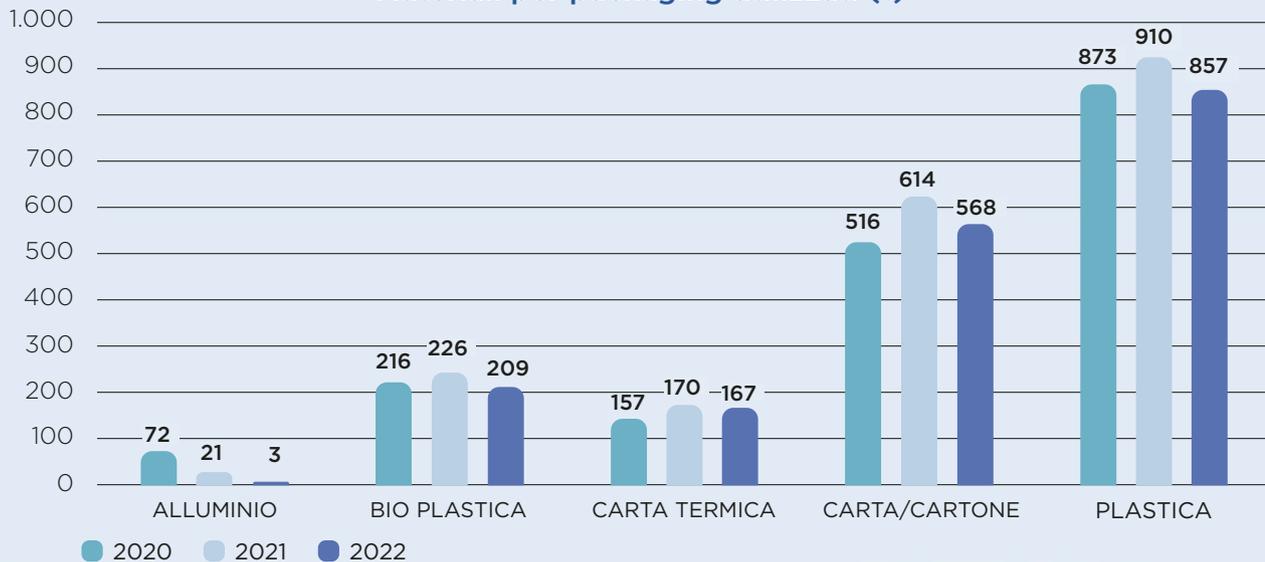
Intensità di utilizzo dei materiali



Materiali rinnovabili utilizzati (%)



Materiali per packaging utilizzati (t)



Nel 2022 siamo riusciti a mantenere il trend positivo di introduzione di materiali rinnovabili ed eliminare quasi del tutto gli imballi multi-composti, sostituendoli con prodotti monomateriali, più semplici da riciclare. Abbiamo avviato un processo di eliminazione delle referenze in alluminio, un materiale pregiato e di difficile reperibilità, in considerazione dell'attuale contesto economico recessivo. L'utilizzo di questo materiale nel 2022 si è

ridotto dell'86% rispetto al 2021. Nel 2022 la quantità di materiali utilizzata, in termini assoluti, è diminuita del 7,1%⁹ a seguito della cessione di quattro punti vendita. **L'efficienza nell'utilizzo dei materiali per punto vendita è stata ottimizzata**, con l'indice di intensità¹⁰ di utilizzo dei materiali che è migliorato ulteriormente del 5,3%, passando da 26,4 tonnellate di materiali utilizzate in media per punto vendita nel 2021, a 25,0.

Prodotti

Packaging

Aumentare la percentuale di materiali rinnovabili nel packaging

**2022:
Obiettivo raggiunto**

⁹ Per i dati completi in kg, si veda l'Annex.

¹⁰ Calcolato come rapporto tra le tonnellate di materiali utilizzati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per i dati storicizzati 2020 occorre considerare che 7 dei nuovi punti vendita sono stati acquistati nel mese di luglio e 2 nel mese di settembre, l'indice del 2020 è frutto di una stima che proietta i consumi effettivi dei mesi di operatività di questi punti vendita a tutto l'anno. In questo modo, l'indice può essere un'espressione più precisa delle variazioni di efficienza. Lo stesso tipo di processo è stato applicato a tutti gli indici di efficienza riportati in seguito.

¹¹ Calcolato come rapporto tra i megalitri prelevati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento.

L'attenzione ai consumi idrici

528 megalitri di acqua prelevata e scaricata nel 2022

-0,4% rispetto al 2021

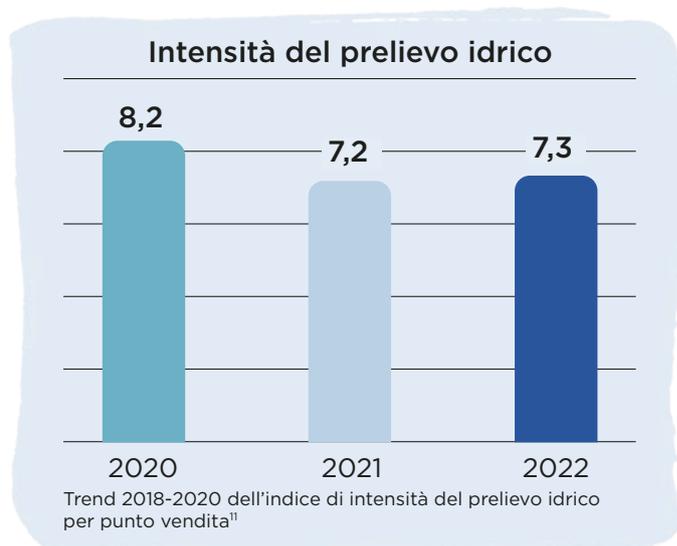
7,3 megalitri medi di acqua prelevata e scaricata nel 2022 per punto vendita

+1,6% rispetto al 2021

Ci approvvigioniamo di acqua potabile attraverso la rete idrica pubblica. L'uso di acqua potabile nei centri commerciali è prevalentemente di tipo sanitario, per le lavorazioni alimentari e l'irrigazione del verde.

L'utilizzo dell'acqua non comporta alcun inquinamento diverso da quello assimilabile al domestico, fatta eccezione per gli scarichi delle lavorazioni alimentari che presentano un'elevata quantità di grassi. A protezione delle linee di scarico, abbiamo installato appositi pozzetti degrassatori in grado di separare e accumulare il grasso delle lavorazioni, che periodicamente viene smaltito attraverso ditte specializzate. L'acqua, una volta utilizzata, viene scaricata nella rete fognaria. In un numero limitato di centri commerciali vi è, oltre al consumo di acqua potabile da acquedotto, l'uso di acqua di falda prelevata da appositi pozzi e utilizzata come fluido di scambio termico dagli impianti di climatizzazione e refrigerazione alimentare. L'acqua, dopo il suo utilizzo, viene tutta riportata in falda. Vengono monitorate e controllate periodicamente le temperature e le portate di emungimento e restituzione in falda. Il monitoraggio dei consumi idrici viene effettuato tramite lettura del contatore con cadenza mensile da parte dei manutentori.

Il consumo viene poi registrato in appositi moduli e paragonato con l'andamento storico. In particolare, il prelievo di acqua nel 2022 è stato di 528 megalitri, lo 0,4% in meno rispetto al 2021. I megalitri di acqua prelevati in media per punto vendita risultano essere 7,3 nel 2022, contro i 7,2 del 2021, in leggero aumento dell'1,6%.



Efficienza energetica ed emissioni di CO₂

I consumi energetici

869.873 Gj di energia consumati nel 2022

-13% rispetto al 2021

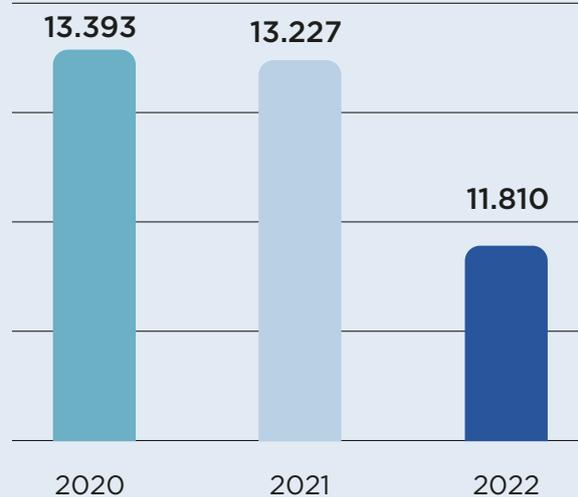
11.809 Gj di energia medi consumati dalla conduzione degli impianti nel 2022 per punto vendita

-1,2% rispetto al 2021

Nel 2022 Bennet ha accelerato le azioni per la riduzione dei consumi e il conseguente miglioramento dell'efficienza energetica. Il **97,7%** dei nostri consumi energetici è legato alla gestione degli impianti dei punti vendita, oggetto di continuo miglioramento. In Bennet possiamo contare su un'esperienza ormai ventennale nell'efficientamento impiantistico, che è cominciato con gli impianti di climatizzazione, proseguito con quelli di refrigerazione alimentare per estendersi a tutte le altre tipologie.

L'efficientamento degli impianti ha portato a una riduzione annuale media del consumo energetico medio per punto vendita¹² del **4,7%** tra il 2018 e il 2022.

Intensità energetica degli impianti



La scalabilità della gestione degli impianti

I nostri processi di gestione degli impianti sono progettati per essere semplici e ripetibili, in modo da poter sfruttare la scalabilità del sistema e ottenere i più alti livelli di efficienza. Questo approccio semplifica la manutenzione preventiva e le operazioni di controllo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo al minimo i tempi di inattività. Inoltre, permette di rispondere con più prontezza ai cambiamenti delle condizioni esterne e all'introduzione di nuove tecnologie. Infine, questo approccio scalabile consente di ridurre i tempi di formazione del personale e di garantire una gestione uniforme e coerente degli impianti in tutti i punti vendita.

Questi risultati sono frutto di un continuo monitoraggio dei consumi, di studio e aggiornamento

riguardo le best available technologies, e di analisi tecniche ed economiche circa la fattibilità e la sostenibilità di investimento in queste tecnologie.

È in fase di ulteriore ampliamento l'installazione di multimetri e contabilizzatori¹³ per il controllo dell'energia elettrica e termica utilizzata dagli impianti. Inoltre, nella riprogettazione dei

punti vendita, privilegiamo la sostituzione degli impianti d'illuminazione vetusti con corpi **LED**, i quali permettono di alternare luci fredde e calde, garantendo al contempo un miglioramento dell'efficienza energetica in termini di performance e durata.

Nel 2022 sono stati sostituiti interamente gli impianti di 10 punti vendita, **portando a 31 il totale dei siti interamente illuminati a LED**, il 48% in più rispetto all'anno passato.

La sostenibilità delle pompe di calore

Le pompe di calore sono macchinari in grado di trasferire energia termica da un ambiente più freddo ad uno più caldo. Attraverso questo sistema, il calore viene estratto da una fonte naturale (aria, acqua o terra) e trasportato dentro l'edificio alla temperatura idonea, in funzione del tipo di impianto installato. Il macchinario **non impiega direttamente combustibili fossili per funzionare**, ma solo una piccola quantità di energia elettrica, inferiore fino al 70% rispetto a un impianto tradizionale. Questo macchinario, oltre a risparmi economici significativi, permette una notevole riduzione delle emissioni di CO₂ e di particolato PM10, con ricadute sulla tutela della salute di tutti. Ad oggi le pompe di calore sono installate in **25** punti vendita (33% del totale) e negli uffici della nostra sede.

Le strategie di perseguimento della riduzione delle emissioni di CO₂ sono essenziali al fine di contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Questo tema è stato protagonista di una delle pillole formative di sostenibilità condivise con tutti i nostri collaboratori.

¹² Calcolato come rapporto tra i gigajoule consumati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda la nota 11.

¹³ Multimetri e contabilizzatori: si tratta di strumenti di misura delle grandezze elettriche e termiche che integrano diverse funzioni.

Efficientamento energetico quadri elettrici tecnologia E-POWER

Abbiamo dato il via a una serie di interventi di efficientamento energetico attraverso l'installazione dei quadri elettrici E-POWER, volti al potenziamento dell'attuale sistema di gestione dell'energia, per un controllo più puntuale e reattivo di eventuali consumi anomali.

Il sistema permette di ridurre le perdite e i disturbi della linea e dell'impianto, migliorando quindi la qualità dell'alimentazione.

Questo **permette un risparmio dei consumi di energia elettrica e di ridurre le manutenzioni straordinarie di impianti e componenti**. I quadri elettrici E-POWER oggi sono presenti in **26 punti vendita**, tre dei quali, Albano S. Alessandro (BG), Parona (PV) e Mortara (PV), **installati nel 2022**. Dalla prima installazione nel 2015 alla fine del 2022 sono stati installati in media 3,3 quadri elettrici E-POWER all'anno, **che hanno portato a un risparmio totale cumulato di 15.404.719 kwh di energia elettrica, corrispondenti al fabbisogno energetico annuale di 1.983 abitazioni¹⁴, 5.258 tonnellate di CO₂¹⁵ e 3.939.051 euro¹⁶**.

Le emissioni di CO₂

89.703,9 tonnellate di CO₂ emesse nel 2022

-15,7% rispetto al 2021

1.245 tonnellate di CO₂ medie emesse per punto vendita nel 2022

-14,1% rispetto al 2021

Le emissioni di CO₂ generate dal nostro business possono essere dirette, se generate da noi nella nostra operatività quotidiana, o indirette, se l'energia generata è utilizzata da noi, ma prodotta dai nostri fornitori. Le emissioni dirette, il cosiddetto Scope 1, prevedono come voci principali quelle dovute

all'immissione in atmosfera dei gas fluorurati utilizzati come refrigeranti nella catena del freddo; alla combustione di gasolio e metano per il riscaldamento e l'alimentazione degli impianti; ed infine all'utilizzo delle automobili aziendali. Nello Scope 2, invece, rientrano l'energia elettrica e il teleriscaldamento.

¹⁴ Fonte: EPA - greenhouse gas equivalencies calculator.

¹⁵ Fonte fattori di emissione: Terna - Confronti internazionali.

¹⁶ Fonte: Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Le emissioni degli impianti

88.260,6 tonnellate di CO₂ emesse nel 2022 per la gestione delle strutture dei punti vendita

-15,6% rispetto al 2021

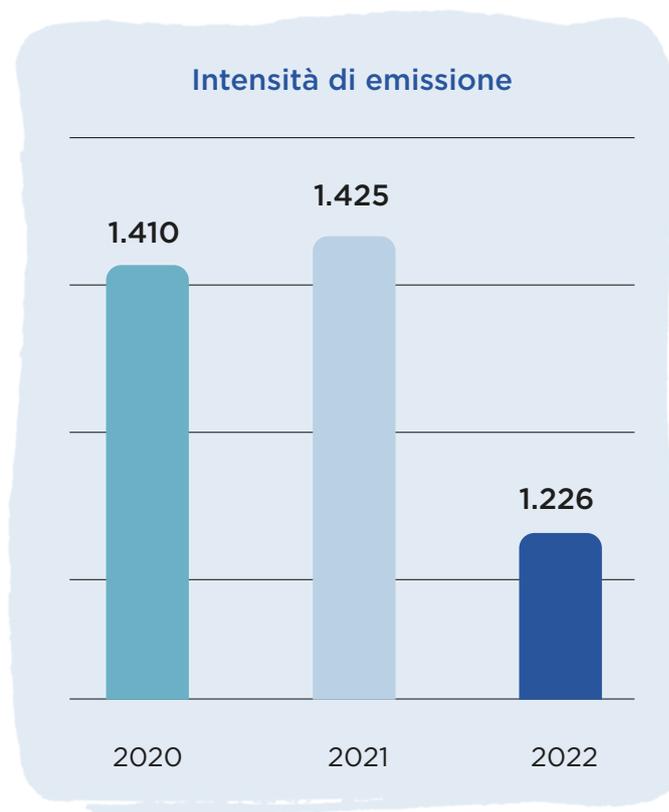
1.225,8 tonnellate di CO₂ medie emesse per punto vendita nel 2022

-14,0% rispetto al 2021

L'indice d'intensità di emissione¹⁷ per punto vendita è significativamente diminuito, passando da 1.425 tco2/pv a 1.226 (-14,0%).

Nel 2022 gli impianti di refrigerazione delle filiali di Olgiate, Lentate e Tavernola sono stati **completamente sostituiti con modelli nuovi**, privi di gas fluorati.

¹⁷ Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO₂ emesse dalla gestione degli impianti di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 11.



I nuovi impianti di refrigerazione

Gli impianti di refrigerazione **privi di gas fluorurati** rappresentano un notevole progresso in termini di sostenibilità ed efficienza energetica rispetto ai modelli tradizionali. Il funzionamento si basa su un ciclo di refrigerazione a compressione simile a quello dei vecchi modelli, ma con l'utilizzo di refrigeranti naturali come ammoniaca (NH_3), anidride carbonica (CO_2) o idrocarburi (HC), che hanno un potenziale di raffreddamento più elevato rispetto ai gas fluorurati.

Questo si traduce in una maggiore capacità di raffreddamento con consumi energetici inferiori del 30%, oltre che in un minore impatto climalterante. Infatti, i gas fluorurati, come gli HFC e gli HCFC, sono noti per la loro elevata capacità di trattenere il calore nell'atmosfera, contribuendo così all'effetto serra, mentre i refrigeranti naturali hanno un potenziale di riscaldamento globale molto più basso o addirittura nullo.

Per tale ragione, le emissioni di CO_2 legate alla dispersione in atmosfera di gas refrigeranti sono **diminuite del 33%**, passando da 26.160 a 19.673. È doveroso segnalare che questo significativo miglioramento in termini percentuali è anche dovuto alla straordinarietà delle emissioni

dell'anno precedente, dovute alla rottura imprevista di un impianto.

Con l'utilizzo di risorse sia interne sia esterne certificate, verifichiamo e registriamo periodicamente queste perdite.

Lavoriamo costantemente per migliorare la gestione dei dati, con l'obiettivo di individuare le parti di installazione che necessitano di manutenzione straordinaria e di selezionare quelle in cui è più urgente l'azione di retrofit.

Nel corso del 2022 abbiamo definito e implementato un programma di monitoraggio continuo delle emissioni delle caldaie alimentate a gas metano per assicurare i corretti parametri di combustione.

L'innovazione a disposizione per i consumatori: le colonnine di ricarica per la mobilità elettrica

Il mondo dei trasporti non ha rallentato il suo processo di cambiamento verso una mobilità più sostenibile, evidenziando un trend crescente nella vendita di automobili elettriche e nella crescita delle infrastrutture per sostenerne lo sviluppo¹⁸. Con uno sguardo sempre al futuro ci siamo attrezzati per accogliere nei nostri parcheggi un numero sempre maggiore di auto elettriche.

In partnership con **BeCharge**, abbiamo installato **30 siti** di ricarica nei parcheggi dei nostri centri commerciali con quattro postazioni auto per ognuno di essi.

Con **EnelX** invece ne abbiamo collocati altri **14** (sempre da quattro postazioni auto ciascuno). Abbiamo quindi raggiunto **44** siti a disposizione dei clienti per un **totale di 176** punti di ricarica disponibili. Il processo di approvvigionamento può essere prenotato, avviato e arrestato via smartphone, in pochi passaggi facili e veloci, attraverso una app dedicata per promuovere una mobilità elettrica sempre più diffusa, smart, user-friendly ed efficiente.

Nel 2022 abbiamo lavorato al consolidamento di una rete diffusa e omogenea, puntando all'innovazione tecnologica.

La mobilità sostenibile è stata protagonista di una delle pillole formative di sostenibilità condivise con tutti i nostri collaboratori.

¹⁸ SMART MOBILITY REPORT. *La mobilità sostenibile alla prova della crescita: lo scenario competitivo ed i fattori di contesto tecnologici.* Settembre, 2022.

La logistica

7.825 tonnellate di CO₂ dovute alla gestione esternalizzata della logistica nel 2022 (Scope 3)

-2,4% rispetto al 2021

108,7 tonnellate di CO₂ medie emesse per i consumi logistici per punto vendita nel 2022

-0,5% rispetto al 2021

L'efficiamento della logistica è di fondamentale importanza per contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e per ridurre concretamente l'impatto ambientale.

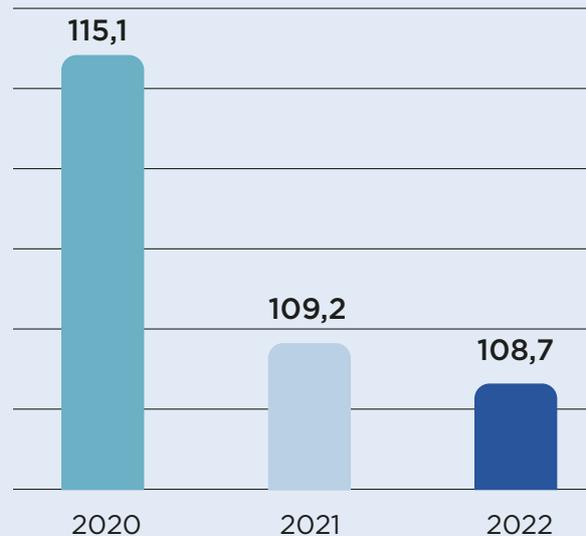
Nel 2022 sono state emesse **7.825 tonnellate di CO₂**¹⁹ legate alla flotta logistica messa a servizio di Bennet da parte di fornitori terzi (emissioni Scope 3).

Il 2022 segna un ulteriore miglioramento dell'indice di intensità di emissione logistica²⁰, **diminuito dello 0,5%**, passando da 109,2 tonnellate di CO₂ per punto vendita nel 2021 a 108,7. L'ottimizzazione di tutta la logistica dipende da tre aspetti chiave.

¹⁹ Calcolate sulla base di un fattore di conversione medio km/litri segnalato dal fornitore.

²⁰ Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO₂ emesse dalla logistica di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 11.

Intensità di emissione logistica



Trend 2020-2022 dell'indice di intensità di emissione della logistica per punto vendita.



L'ottimizzazione di tutta la logistica dipende da 3 aspetti chiave.

1. Infrastrutture

La **collocazione strategica delle piattaforme logistiche** rispetto ai punti vendita riveste un ruolo importante nelle logiche di efficientamento aziendale.

Le nostre piattaforme logistiche sono posizionate in luoghi strategici, in prossimità dei punti vendita, in modo da ottimizzare

gli impatti, i tempi e i costi di trasporto, consentendo una distribuzione più sostenibile, rapida e diretta dei prodotti.

La vicinanza delle piattaforme logistiche favorisce una gestione più efficiente delle scorte e una migliore gestione dell'inventario.

2. Flotta

La **riduzione degli impatti** è strettamente **legata alla scelta degli automezzi**.

Condividiamo con i nostri fornitori di logistica l'obiettivo di accrescere la flotta di autoveicoli a elevate performance ambientali, a discapito di mezzi vetusti e inquinanti.

Tuttavia, questa logica deve rispettare anche un criterio di sostenibilità economica.

In considerazione della significativa crescita del costo del metano verificatasi nel 2022,

abbiamo quasi dimezzato il ricorso ad automezzi alimentati a metano liquido (LNG). I chilometri percorsi da automezzi Euro 6 sono rimasti pressochè invariati rispetto al 2021 (-0,6%), mentre sono diminuiti ancora i chilometri percorsi da automezzi Euro 5 (-18%) ed Euro 4 (-3%). Inoltre, disponiamo di una flotta con rimorchi aventi maggiori capacità di carico in termini di posti pallet (36 rispetto ai 33 consueti) e rimorchi frigo più efficienti dal punto di vista energetico.

Km percorsi dalla nostra flotta logistica per classe di emissione



3. Operations

Un altro aspetto importante che contribuisce alla riduzione dei nostri impatti è la **razionalizzazione del trasporto**, che avviene mediante procedure di groupage delle merci, che permettono la massimizzazione dei volumi caricati sui singoli automezzi.

Ciò è supportato dal **Transportation Management System (TMS)**, un sistema di gestione dei trasporti digitalizzato, che utilizza la tecnologia per pianificare, eseguire e ottimizzare il movimento fisico dei prodotti, sia in entrata che in uscita dai depositi, assicurando la conformità della spedizione, la disponibilità e l'adeguatezza della documentazione.

L'utilizzo del software TMS per la gestione dei trasporti, attraverso avanzati algoritmi di routing, consente di pianificare i viaggi in modo più rapido e di ridurre i costi legati al trasporto, ottimizzando il parco automezzi

e riducendo il numero di veicoli utilizzati, o aumentando il numero di ordini consegnati a parità di veicoli.

L'utilizzo di **algoritmi di ottimizzazione dei carichi** consente la simulazione del carico sui mezzi, garantendo la stima degli ingombri necessari e aumentando di conseguenza la saturazione dei mezzi. Inoltre, il TMS consente di monitorare la flotta e le consegne in tempo reale, grazie all'integrazione con il sistema GPS presente sui mezzi, e di facilitare la comunicazione tra gli attori della logistica, facendo sì che questi interagiscano con il software e non in via diretta.

La gestione responsabile dei rifiuti

15.560 tonnellate di rifiuti prodotti nel 2022

-8,9% rispetto al 2021

206 tonnellate di rifiuti prodotti in media per punto vendita nel 2021

-10,8% rispetto al 2021



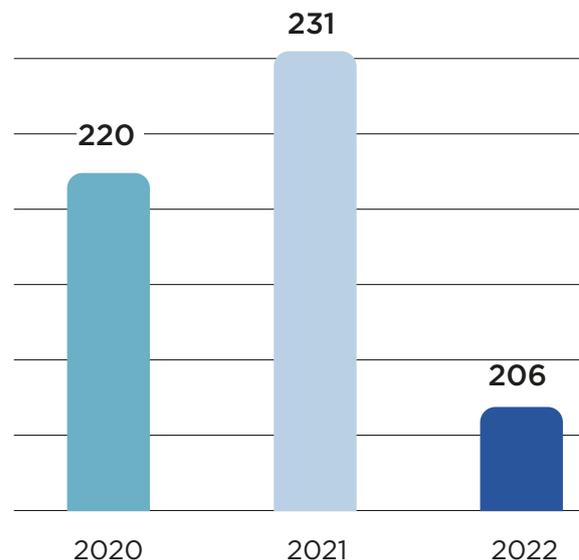
L'obiettivo che perseguiamo nella gestione della raccolta dei rifiuti è operare in sicurezza senza determinare pericoli per la salute, rischi per l'ambiente circostante e per gli ecosistemi.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

Le **priorità** sono quattro:

- 1 Prevenire e ridurre i rifiuti**
- 2 Prevenire e ridurre la nocività**
- 3 Riutilizzare**
- 4 Riciclare/recuperare,**
attraverso conferimenti
ad aziende municipalizzate
o aziende partner autorizzate

Intensità di produzione rifiuti



Attraverso una gestione accorta e precisa del flusso di attività e dei processi produttivi interni, operiamo in modo da prevenire e ridurre la produzione di rifiuti. Dove questo non è possibile, avviamo a recupero i rifiuti prodotti. Nel 2022, in collaborazione con le aziende

municipalizzate, è stata attivata la raccolta con successivo avvio a recupero dei rifiuti di provenienza domestica quali oli esausti, batterie e accumulatori non suddivisi e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

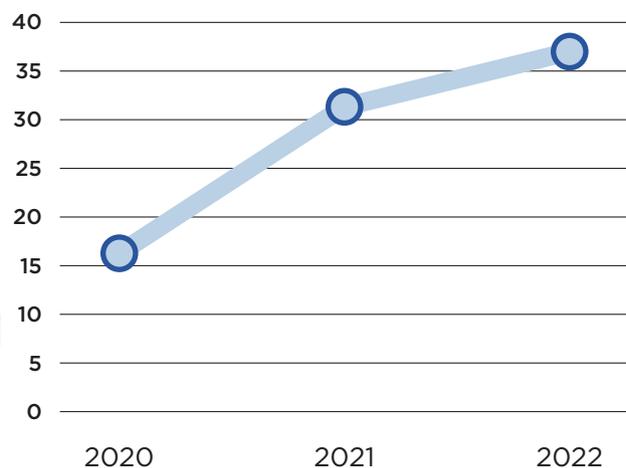
Il ritiro dei RAEE

Per la gestione di questa categoria di rifiuti sono previsti due servizi al cliente: il cosiddetto **“1 contro 1”**, che prevede il ritiro di un elettrodomestico usato a fronte dell’acquisto di uno nuovo, e il servizio **“1 contro 0”**, che permette ai clienti di consegnare a Bennet i propri elettrodomestici usati senza dover fare alcun acquisto. Questi servizi offrono un’opportunità conveniente e responsabile per gli utenti di disfarsi dei vecchi apparecchi elettronici in modo corretto, consentendo di evitarne lo **smaltimento inappropriato, che potrebbe causare danni ambientali e mettere a rischio la salute umana.**

Nel 2022, la produzione di rifiuti in termini assoluti è stata di 15.560 tonnellate, in **diminuzione del 8,2%** rispetto al 2021²¹.

In media, per punto vendita²², sono state prodotte 206 tonnellate, il **10,8%** in meno rispetto al 2021. Nel 2022 abbiamo scelto di affidare a partner privati la gestione dei rifiuti di 37 punti vendita, il **26%** in più rispetto al 2021. Questo ci ha permesso di determinare con precisione il peso dei rifiuti inviati alle diverse categorie di recupero, che attraverso la gestione municipalizzata non potevano essere calcolati e, pertanto, non rientravano nel perimetro di rendicontazione.

Punti vendita con gestione autonoma dei rifiuti



Rifiuti



- **MIGLIORAMENTO** nella selezione dei materiali da recuperare attraverso la raccolta differenziata.
- **FORMAZIONE** degli addetti per aumentarne il coinvolgimento verso una corretta gestione dei rifiuti.
- **IMPLEMENTAZIONE** della collaborazione con partner e autorità locali per ricercare le migliori soluzioni possibili in termini di conferimento, trasporto e trattamento dei materiali.

Il **100%** dei rifiuti gestiti da operatore autonomo sono inviati a recupero, attraverso soggetti privati autorizzati. Le principali categorie di rifiuti “misurabili”²³ da noi prodotte sono gli imballaggi, i quali, indipendentemente dal materiale da cui sono composti, vengono pressati e avviati a recupero.

Salvo casi eccezionali, il ferro, l'acciaio e il vetro sono conferiti in container a cielo aperto presso i depositi centrali e avviati a recupero attraverso operatori privati autorizzati. Inoltre, il **100%** dei nostri scarti di lavorazione dei prodotti alimentari sono riutilizzati per la produzione zootecnica.

Le nostre modalità di gestione dei rifiuti ci hanno permesso di essere identificati come “circolari” dal tool **CircolUp**²⁴, nel quale abbiamo ottenuto un punteggio di performance pari al **76%**, corrispondente alla fascia più alta del livello dell'indicatore.

Le uniche categorie di rifiuto destinate a smaltimento sono quelle relative ai materiali

filtranti e ai rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione prodotti a seguito di attività di cantiere.

Nell'ottica di una migliore gestione del fine vita dei rifiuti, abbiamo dotato i punti vendita di attrezzature più performanti, ai fini di limitare la produzione di rifiuti indifferenziati. Abbiamo infatti sostituito i container a cielo aperto con press container che permettono la riduzione volumetrica dei rifiuti e un aumento delle quantità di conferito.

Inoltre, a parità di produzione vengono ridotti della metà il numero dei viaggi di ritiro. I rifiuti vengono quindi valorizzati come materiale di recupero o energia. Premesso che Bennet ha una limitata produzione di rifiuti pericolosi, la loro gestione è effettuata nel rispetto ed in conformità alle normative vigenti.

Ci impegniamo inoltre nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica scegliendo **partner di prossimità**.

²¹ Una rendicontazione maggiormente puntuale dei dati relativi ai rifiuti, si veda l'Annex.

²² Calcolato come rapporto tra tonnellate di rifiuti prodotte da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento, Per ulteriori informazioni, si veda nota 11.

²³ Sono “misurabili” i soli rifiuti gestiti da operatore autonomo, corredati di formulario con le categorie di destinazione. Non sono misurabili i rifiuti gestiti dalle aziende municipalizzate. Nel 2021, circa il 60% (stimato) dei rifiuti prodotti è gestito da operatori autonomi.

²⁴ Vedere il box “La circolarità di Bennet” all'inizio del capitolo.

La nostra lotta allo spreco alimentare

Ogni anno sono **5,6 milioni le tonnellate di cibo prodotto in eccedenza.**

Questo dato comprende anche cibo buono e sicuro, che per ragioni fisiologiche del mercato non viene venduto.

Il volume di questo surplus ha un valore economico che supera i 12,6 miliardi di euro e, intanto, il numero di persone bisognose di cibo nel nostro Paese aumenta ogni giorno.

L'enorme quantità di cibo prodotta in eccesso, quindi, può essere sprecata, oppure **recuperata per sostenere tutti coloro che ne hanno necessità**²⁵.

Pertanto, è nostro dovere sociale, morale e ambientale, limitare il più possibile lo spreco di alimenti.



²⁵ www.foodandtec.com/n/aumenta-di-nuovo-lo-spreco-alimentare-15-nel-2021

4 regole d'oro per prevenire gli sprechi

1 Compra quel che mangi, mangia quel che compri:
attraverso l'organizzazione delle scorte e la pianificazione dei pasti, è possibile valutare le proprie necessità nel momento in cui si fa la spesa ed evitare acquisti inutili.

2 Guarda la scadenza e organizza frigo e dispensa:
prestando attenzione alla data di scadenza e alla posizione degli alimenti in frigo, si possono pianificare meglio le necessità.

3 Prima di buttare pensa a congelare:
congelando quello che non verrà consumato a breve, si può ritardare la scadenza.

4 Fai un passo avanti, recupera gli avanzi:
è tradizione utilizzare gli avanzi come ingredienti per altri piatti, come del resto è tradizione condividere gli alimenti con la famiglia e gli amici.

Il recupero sociale dell'invenduto

353.619 kg di eccedenze alimentari donate nel 2022

527.483 tonnellate di CO₂ evitate grazie alle donazioni

1.601.911 euro il valore degli alimenti donati

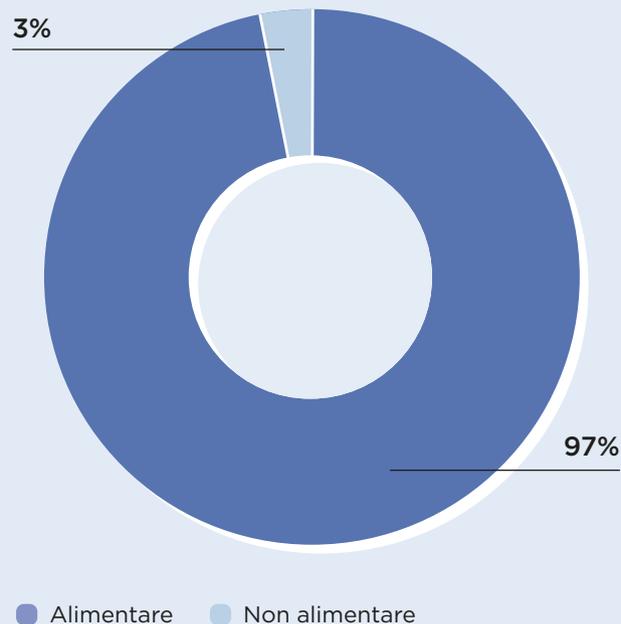
647.284 kg di pasti equivalenti

176.810 euro di costi di smaltimento risparmiati

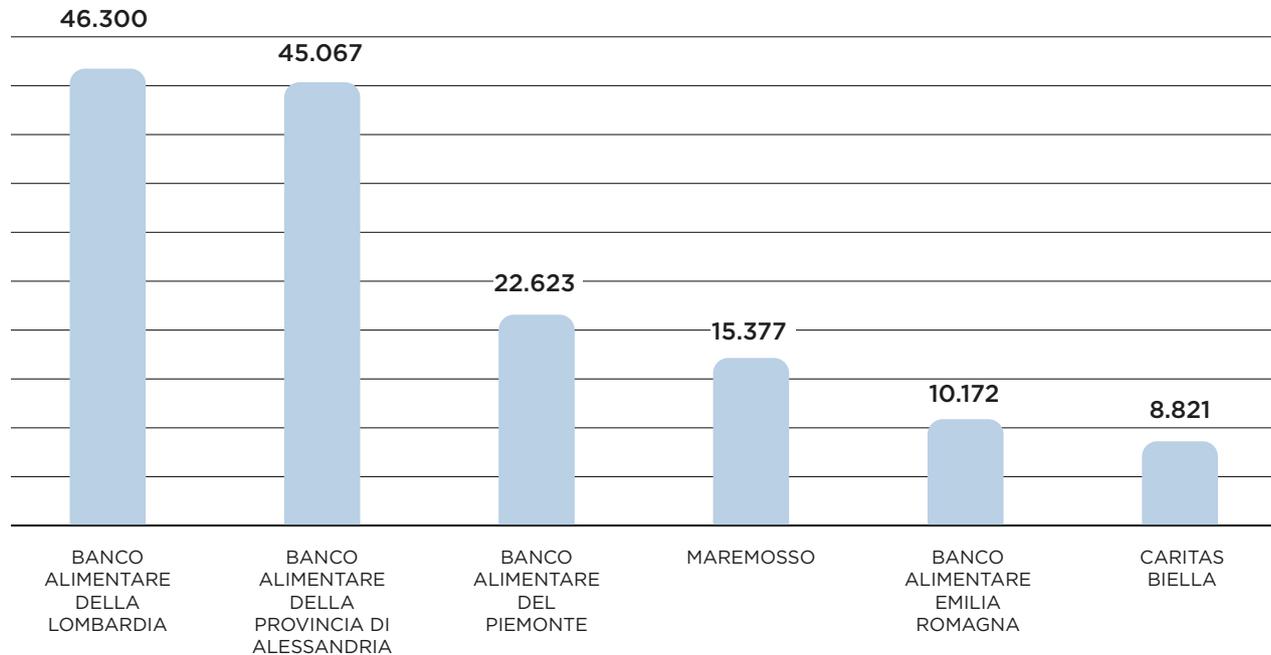
Nel 2022, attraverso la collaborazione con diverse associazioni ed enti, abbiamo donato 353.619 kg/lt di eccedenze alimentari per un valore complessivo di **1.601.911 euro**.

Inoltre, ci impegniamo a restituire valore ai prodotti prossimi alla scadenza o imperfetti quanto a confezione, ma ancora perfettamente commestibili e sani, immettendoli nel mercato a prezzi vantaggiosi ed evitando che vengano sprecati. I due principali enti, ma non unici, a cui effettuiamo le donazioni sono **Banco Alimentare e Maremosso**.

Tipologia di prodotti donati



Prodotti donati



La partnership con ReGusto

Nel 2022 abbiamo stretto un accordo con la Società Benefit Recuperiamo s.r.l., che ha lanciato l'innovativa piattaforma digitale ReGusto, una soluzione che mette in contatto le aziende della produzione e della grande distribuzione organizzata con gli enti non profit sul territorio, agevolando le donazioni e il recupero dei prodotti a rischio spreco.

Grazie all'uso innovativo della tecnologia blockchain, **tutte le operazioni di recupero, acquisto e distribuzione dei beni sono tracciabili e trasparenti.** Inoltre, la piattaforma Regusto fornisce preziose statistiche e indicatori di impatto sociale, ambientale ed economico, calcolati secondo standard di calcolo internazionali²⁶.

²⁶ Nelle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità questi dati erano il frutto di elaborazioni interne non dedicate e la fisiologica inesperienza nel data collecting ha portato a una sovrastima delle donazioni e delle conseguenti tonnellate di CO₂ risparmiate.

La donazione delle eccedenze a Banco Alimentare

Nel 2022 abbiamo donato a Banco Alimentare prodotti freschi e verdura equivalenti a circa **600.000 di pasti**.

Tonnellate di alimenti donati	321
Tonnellate di CO ₂ risparmiate	468,52
Valore in euro degli alimenti donati	921.186

La collaborazione con l'associazione Maremosso a Brescia

Dal 2013 presso il nostro store di Brescia, il ritiro degli alimenti prossimi alla scadenza avviene grazie alla collaborazione con Maremosso, un'associazione di volontariato ispirata ai principi di solidarismo, equità sociale ed ecologia integrale, che promuove buone prassi di economia circolare per **trasformare ogni giorno gli sprechi in risorsa e bene comune**.

Tonnellate di alimenti donati	22,6
Tonnellate di CO ₂ risparmiate	45,5
Valore in euro degli alimenti donati	107.884

Nelle precedenti edizioni del Bilancio di sostenibilità questi dati erano il frutto di elaborazioni interne non dedicate e la fisiologica inesperienza nel data collecting ha portato ad una sovrastima delle donazioni e delle conseguenti tonnellate di CO₂ risparmiata.

La nostra soluzione: “Ancora Buoni”

Attraverso la nostra iniziativa “Ancora Buoni” contribuiamo alla riduzione dell’invenduto e dei conseguenti sprechi, determinando un beneficio reciproco sia per noi di Bennet che per il cliente: mettendo in vendita i prodotti prossimi alla scadenza a un **prezzo scontato del 50%**.

Attivo in tutti i punti vendita, il progetto Ancora Buoni ha permesso di erogare per i clienti sconti del 25% in più rispetto al 2021.

Sconti erogati in euro

7.684.403

La collaborazione con Too Good To Go



La nostra collaborazione con Too Good To Go, partita nel settembre 2021 si è consolidata nel 2022 con l'adesione di 32 punti vendita. Attraverso l'app è possibile recuperare e vendere - **a prezzi ribassati** - il cibo invenduto “troppo buono per essere buttato”. Nell'ambito della collaborazione con Too Good To Go è prevista una formazione ad hoc di figure chiave come il direttore responsabile dell'area freschi e, per alcuni negozi, anche degli addetti bennetdrive.

Pasti salvati dallo spreco

31.070

Tonnellate di CO₂ risparmiate

77,7

Valore in euro degli alimenti donati

123.969
